



- La tassazione delle imprese ad alto livello di digitalizzazione è diventata una delle principali preoccupazioni per molti Paesi. Le ampie divergenze di opinioni tra i diversi Paesi hanno finora ostacolato l'adozione di un approccio condiviso e hanno incoraggiato l'introduzione di misure eterogenee, creando un rischio di maggiore complessità e incertezza.
- Le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) si sono stabilizzate, ma si prevede un aumento del gettito per effetto di rilevanti misure dell'amministrazione fiscale e di contrasto alla frode in alcuni Paesi. Il Sudafrica è l'unico paese in cui l'aliquota IVA standard è stata innalzata nel 2018. Aliquote elevate dell'IVA hanno spinto molti Paesi a cercare altre vie per aumentare il gettito IVA, con un ampliamento della base – sopprimendo o diminuendo progressivamente le aliquote IVA – e attraverso misure amministrative e di contrasto alla frode. Alcune di queste misure, specie quelle di "split payments" (scissione dei pagamenti) e per l'estensione dell'impiego del meccanismo di inversione contabile alle transazioni nazionali, implicano importanti cambiamenti nel metodo tradizionale di riscossione dell'IVA. In alcuni Paesi, ridotte aliquote IVA sono state estese per rispondere alle preoccupazioni concernenti l'equità o per sostenere specifici settori industriali, nonostante l'evidenza mostri che queste misure tendono a essere strumenti d'intervento scarsamente efficaci.
- Al fine di scoraggiare i consumi nocivi, sono state introdotte nuove accise, oltre ad altri aumenti delle aliquote delle accise su tabacchi e alcolici. Tra le riforme più importanti, si annotano nuove tasse sulle bibite zuccherate in Irlanda, Sudafrica e nel Regno Unito, e l'introduzione di una tassa sulla canapa indiana in Canada.
- Le riforme fiscali riguardanti le politiche ambientali hanno continuato a concentrarsi sulle tasse energetiche, tuttavia, sono stati compiuti sforzi per andare oltre il trasporto stradale. Sebbene questi cambiamenti siano orientati nella giusta direzione, essi si sono verificati solo in pochi Paesi e saranno necessarie riforme più significative, al fine di allineare le aliquote sull'energia con i costi ambientali e di aumentare le entrate tributarie. I cambiamenti delle imposte sugli autoveicoli per incoraggiare l'uso di veicoli più puliti sono continuati, ma l'esperienza mostra che sebbene queste misure siano efficaci, esse possono essere costosi strumenti di riduzione delle emissioni. Infine, nonostante il loro ampio potenziale per generare miglioramenti ambientali, le riforme fiscali, in settori diversi da energia e autoveicoli, come ad esempio le tasse sui rifiuti, i sacchetti di plastica o i prodotti chimici, sono state molto meno frequenti.
- Infine, l'anno 2018 ha visto l'introduzione di alcune riforme significative nel campo delle imposte sulla proprietà. Nel 2018, rispetto agli anni precedenti in cui le riforme sono state limitate sia in quantità sia in portata, è stata introdotta qualche riforma importante della tassazione sulla proprietà, tra cui: il raddoppiamento della soglia di esenzione per la fiscalità immobiliare e per le imposte sulle donazioni negli Stati Uniti, l'introduzione di una tassa sui conti titoli in Belgio, come anche l'abrogazione dell'imposta sull'abitazione in Francia per l'80% delle famiglie e la soppressione dell'imposizione patrimoniale netta che è stata sostituita dall'imposizione sul patrimonio immobiliare.

Il rapporto è articolato come segue: il Capitolo 1 fornisce una visione d'insieme del contesto macroeconomico; il Capitolo 2 presenta le tendenze più recenti delle entrate tributarie e delle strutture fiscali; e il Capitolo 3 fornisce una rassegna delle ultime tendenze delle riforme fiscali.

© OECD

**Questa sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.**

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

**Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.**



**Il testo integrale in lingua inglese è disponibile online sul sito OECD iLibrary!**

© OECD (2018), *Tax Policy Reforms 2018: OECD and Selected Partner Economies*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/9789264304468-en